



Economia Aziende

FIBRE NET: materiali compositi da premio!



Cecilia e Andrea Zampa
(Credit Photo Nick Zonna)

Il prestigioso premio Le Fonti Awards come "Eccellenza dell'anno innovazione & leadership materiali compositi" patrocinato dalla Commissione Europea e consegnato a Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana a Milano, e l'ottenimento da parte del Servizio tecnico centrale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Certificato d'idoneità tecnica all'impiego per sette sistemi della propria linea Betontex sono le due conferme, arrivate nel giro di poche settimane, della qualità del lavoro e dei prodotti di Fibre Net srl di Pavia di Udine.

L'azienda, creata nel 2001 dai fratelli Cecilia e Andrea Zampa, è stata l'apripista nel settore industriale ed edile per l'ideazione e realizzazione di prodotti e sistemi per uso strutturale in materiale composito fibrorinforzato (fibre di vetro e fibre di carbonio abbinata a matrici polimeriche). Un'attività partita orgogliosamente e tenacemente con i soli due fondatori che oggi vanta una cinquantina di dipendenti (la gran parte giovani), un fatturato ogni anno in crescita a doppia cifra e una notorietà internazionale fra tutti gli operatori che, a vario titolo, si occupano di recupero strutturale, miglioramento e adeguamento sismico e di messa in sicurezza del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente.

Nata inizialmente pensando al mercato delle reti per recinzione per il settore elettrico, l'azienda, grazie all'intuizione dei titolari, ha esteso la diffusione dei propri prodotti al mondo dell'edilizia (oggi l'80% del mercato di Fibre

Net), nonché a quello delle recinzioni aeroportuali, nel quale le reti in materiali compositi sono molto apprezzate perché non interferiscono con i radar.

L'attenzione del mondo dell'edilizia ai prodotti e ai sistemi innovativi proposti da Fibre Net è andata via via aumentando. "Le costruzioni esistenti che necessitano di lavori di conservazione o di ripristino successivo a eventi sismici – spiega Cecilia Zampa, direttore commerciale dell'azienda – richiedono che gli interventi rispettino alcuni elementi fondamentali quali reversibilità, compatibilità rispetto alle murature storiche e scarsa invasività. Caratteristiche, queste, che i materiali tradizionali non sempre rispettano mentre quelli in FRP (Fiber Reinforced Polymers) riescono a soddisfare, come dimostra anche il CIT - Certificato d'idoneità tecnica all'impiego - che ci è stato appena concesso".

"Nello specifico – precisa Andrea Zampa, direttore tecnico e della R&D – la nostra azienda è l'unica ad aver qualificato 7 sistemi di rinforzo appartenenti alla linea Betontex in 22 configurazioni diverse che consentono ai professionisti di attuare una ampia gamma di interventi di consolidamento strutturale con la certezza che le diverse soluzioni di progetto sono coperte da certificazione".

Lavorare per il settore dell'edilizia di recupero e consolidamento di edifici esistenti ha agevolato Fibre Net perché questo comparto, a differenza dell'edilizia in generale, non ha avvertito la crisi e, anzi, negli anni dal 2008 al 2014 è cresciuto complessivamente a livello

nazionale del 22%. Pur tuttavia, per l'azienda di Pavia di Udine il successo non è arrivato per caso, ma grazie a una continua attenzione alla ricerca e all'innovazione che si è anche tradotta nella acquisizione di una azienda bolognese altamente specializzata nello studio e sviluppo di materiali in carbonio. I risultati di valore ottenuti sono stati raggiunti grazie ai continui investimenti in ricerca & sviluppo, pari a circa il 20% del fatturato annuo, a sostegno sia del centro ricerche interno (nel quale lavorano sei ingegneri e diversi collaboratori), sia delle diverse sperimentazioni condotte in collaborazione con i diversi atenei.

Un'attenzione che per Fibre Net, come raccontano i fratelli Zampa, ha significato lo sviluppo negli anni di rapporti profondi e consolidati con una quindicina di università italiane e straniere (a cominciare da quelle di Udine e Trieste, arrivando fino a quelle di Lisbona e Monaco), con i più affermati progettisti, nonché con le istituzioni quali le sovrintendenze e i ministeri competenti.

L'impegno di Cecilia e Andrea Zampa, è nel segno della crescita per poter offrire al mercato sistemi e prodotti sempre più performanti che uniti al servizio offerto dal nutrito ufficio tecnico interno - supporta i professionisti dalle fasi di progettazione sino in cantiere consigliando i materiali più opportuni sulla base delle specifiche esigenze - nonché da una capillare rete di più di 40 tecnici commerciali su tutto il territorio nazionale fanno di Fibre Net una azienda leader del settore.

Oggi, dopo aver fornito materiali per realizzazioni molto importanti in tutta Italia, dal friulanissimo Castello di Monte Albano alla Chiesa di San Petronio a Bologna, dal Colonnato del Bernini in Vaticano a Palazzo Madama, fino a decine di palazzi dell'Aquila danneggiati dal terremoto, Fibre Net sta ampliando la propria presenza all'estero in diversi Paesi in cui la capacità italiana nel campo del rinforzo strutturale è molto apprezzata.

Di rilievo anche le prossime realizzazioni in programma per il comparto aeroportuale - sono 30 i paesi in cui le recinzioni Fibre Net sono già presenti, dagli scali francesi, russi, ucraini, fino agli aeroporti militari inglesi e all'aeroporto di Tahiti - tra le quali spicca, ad esempio, anche l'aeroporto di Amsterdam.

Carlo Tomaso Parmegiani